

Per **LUNEDI' 29 FEBBRAIO 2016** lunedì della terza settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 4,24-30

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Gli abitanti di Nazaret non credono a Gesù:
per essi è soltanto uno di loro e si rifiutano
sono alla ricerca di gesti sensazionali, eclatanti, miracolosi.
Non si accorgono che il più grande miracolo è che Dio,
attraverso Gesù, si è fatto tanto vicino a noi da diventare uno di noi.
Quante volte anche noi, nella nostra quotidianità,
abbiamo gli occhi chiusi come questi concittadini di Gesù
e non sappiamo scorgere la presenza di Dio
negli innumerevoli gesti di bontà che ci circondano,
in tutti quegli abbracci di solidarietà e fraternità
che rendono più serene le nostre giornate
nei segni di condivisione che permettono a tanta gente
di uscire dalla propria miseria e ritrovare dignità,
nei sorrisi dei bambini che crescono e donano a tutta l'umanità
la speranza di un futuro che può essere nuovo ...
Sono segni ai quali purtroppo facciamo l'abitudine
e allora non riusciamo a incontrare Dio.

*Concedici, Signore,
un cuore aperto, una mente libera,
un'anima desiderosa
per poter scoprire e accogliere la verità che Tu sei.
Donaci un cuore semplice che sappia godere
delle piccole cose di ogni giorno,
e che si impegna a riconoscerti e amarti
in tutte quelle persone con cui condividiamo
le nostre ore, le nostre giornate e i nostri impegni.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro